



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie

(Art. 1, commi 611 e seguenti della legge 23 dicembre 2014, n. 190)

Anno 2016

Relazione sui risultati conseguiti

marzo 2016



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

INDICE

| | |
|--|---------------|
| Sezione I - Premessa | <i>pag. 4</i> |
| Sezione II - Società e partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Sardegna | 5 |
| • <i>Abbanoa s.p.a.</i> | 5 |
| • <i>ARST s.p.a.</i> | 6 |
| • <i>Bastogi S.p.a. e Brioschi s.p.a.</i> | 9 |
| • <i>BIC Sardegna s.p.a.</i> | 9 |
| - <i>Centro Servizi Losa s.r.l. (partecipazione indiretta)</i> | 10 |
| - <i>GAL Terre Shardana scarl (partecipazione indiretta)</i> | 10 |
| • <i>Carbosulcis s.p.a.,</i> | 10 |
| • <i>CRS4 (partecipazione indiretta)</i> | 11 |
| • <i>Fase1 s.r.l.</i> | 12 |
| • <i>GEASAR s.p.a.</i> | 13 |
| • <i>IN.SAR. s.p.a.</i> | 14 |
| • <i>Janna s.c.r.l..</i> | 15 |
| • <i>Porto Conte Ricerche s.r.l. (partecipazione indiretta)</i> | 16 |
| • <i>Pula Servizi e Ambiente s.r.l. (partecipazione indiretta)</i> | 17 |
| • <i>SardegnaIT s.r.l.</i> | 17 |
| • <i>SOGAER s.p.a.</i> | 19 |
| • <i>SOGEAAL s.p.a.</i> | 20 |
| • <i>Sotacarbo s.p.a.</i> | 21 |
| Sezione III - Società in liquidazione o in procedura concorsuale | 22 |
| • <i>Consorzio FORGEA International in liquidazione</i> | 22 |
| • <i>Fluorite di Silius s.p.a. in liquidazione</i> | 22 |
| • <i>Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione</i> | 23 |
| • <i>IGEA s.p.a. in liquidazione</i> | 23 |
| • <i>Nuova Mineraria Silius s.p.a. in liquidazione</i> | 26 |
| • <i>SAREMAR s.p.a. in concordato preventivo</i> | 26 |
| • <i>SA.R.IND. s.r.l. in liquidazione</i> | 28 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

| | |
|--|----|
| ● <i>Sigma Invest s.p.a. in liquidazione</i> | 29 |
| - <i>Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i> | 29 |
| - <i>Palmas Cave s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i> | 29 |
| - <i>Seamag s.r.l. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i> | 29 |
| ● <i>SIPAS s.p.a. in liquidazione</i> | 29 |
| - <i>Nuova Valriso s.p.a. in liquidazione (partecipazione indiretta)</i> | 29 |
| ● <i>Progemisa s.p.a. in liquidazione</i> | 30 |
| ● <i>SOGEAOR s.p.a. In liquidazione</i> | 31 |
| ● <i>S.T.L. s.r.l. in liquidazione</i> | 33 |
| | |
| Sezione IV - SFIRS s.p.a. e partecipazioni da essa detenute | 34 |
| ● <i>Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a.</i> | 34 |
| ● <i>Partecipazioni detenute dalla SFIRS s.p.a.</i> | 34 |
| ● <i>GESE s.r.l. in liquidazione</i> | 35 |
| ● <i>SARDA FACTORING s.p.a.</i> | 35 |
| ● <i>SARDALEASING s.p.a.</i> | 36 |
| ● <i>GALSI s.p.a.</i> | 36 |
| ● <i>MERIDIANA MAINTENANCE s.p.a.</i> | 36 |
| ● <i>SOGEAAL s.p.a.</i> | 37 |
| ● <i>SOGAER s.p.a.</i> | 37 |
| ● <i>SOGEAOR s.p.a. in liquidazione</i> | 38 |
| ● <i>MARINE ORISTANESI s.r.l.</i> | 38 |
| ● <i>MARINA DI VILLASIMIUS s.r.l.</i> | 39 |
| ● <i>CONSORZIO PROKEMIA</i> | 39 |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Sezione I

Premessa

La presente relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, illustra lo stato di attuazione e i risultati conseguiti rispetto alle misure indicate nel Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie adottato dalla Regione il 31 marzo 2015, successivamente aggiornato alla data del 1 luglio 2015 e trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale.

Il Piano di razionalizzazione si inserisce nel più ampio processo avviato dalla Regione Sardegna per garantire istituzioni pubbliche di qualità, anche attraverso una riorganizzazione complessiva del sistema regionale, comprensivo anche degli enti, delle agenzie e delle società partecipate dalla Regione.

Con riferimento alle partecipazioni societarie il suddetto processo, condotto alla luce delle priorità e degli obiettivi strategici del programma di governo, è finalizzato a:

- evidenziare la coerenza ed aderenza della missione istituzionale dei vari organismi partecipati rispetto ai fini istituzionali della Regione nonché la loro convenienza economica;
- perseguire, in aderenza all'attuale contesto normativo ed economico, obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
- rendere più efficienti gli organismi partecipati migliorando i sistemi di gestione e controllo, anche a fronte dei riflessi che l'attività di tali organismi ha sul bilancio della Regione.

In tale contesto, assume particolare rilievo il disegno di legge recante "Disciplina della partecipazione della Regione, degli enti regionali e degli enti locali a società di capitali e consortili", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 9/15 del 10 marzo 2015 (oggetto di emendamento con D.G.R. n. 54/3 del 10 novembre 2015) e attualmente all'esame del Consiglio regionale.

§

Si riportano di seguito le società partecipate dalla Regione Sardegna, incluse quelle che si trovano in stato di liquidazione o in procedure concorsuali, con una breve descrizione della partecipazione detenuta, l'indicazione relativa alla sua dismissione o conservazione, lo stato di attuazione delle iniziative adottate nonché i risultati già conseguiti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Sezione II

Società e partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute dalla Regione Sardegna

Abbanoa s.p.a.

Abbanoa s.p.a. è la società per azioni a capitale interamente pubblico, costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000, quale gestore unico del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale (A.T.O.) unico della Sardegna, come riorganizzato con legge regionale 17 ottobre 1997, n. 29, nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge 1 maggio 1994, n. 36 (c.d. legge Galli), e attualmente disciplinato dalla legge regionale 4 febbraio 2015, n. 4.

La società Abbanoa, partecipata dai Comuni della Sardegna e dalla Regione, è stata costituita a seguito di un processo di aggregazione dei soggetti gestori pubblici allora esistenti (UNIACQUE SARDEGNA s.p.a., ESAF s.p.a., GOVOSSAI s.p.a., SIM s.p.a., S.I.I.N.O.S. s.p.a.), compiuta a tutti gli effetti di legge nel mese di dicembre 2005.

Le attività di regolazione e controllo del Servizio, che erano prima attribuite alla cessata Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), sono ora in capo all'istituito Ente di governo dell'ambito della Sardegna di cui all'art. 6 della L.R. n. 4/2015.

In considerazione della situazione finanziaria e gestionale della società, nel corso del 2012 la Regione ha presentato all'attenzione della Commissione Europea un Piano di ristrutturazione che prevedeva, tra le altre misure, un intervento di capitalizzazione, finanziato con risorse regionali (art. 6 L.R. n. 12/2011, art. 4 L.R. n. 6/2012 e, da ultimo, art. 18 L.R. n. 5/2015). Il Piano è stato approvato dalla Commissione europea con decisione CE C(2013)4986 del 31 luglio 2013 e nel corso del mese di settembre è stato avviato il processo di capitalizzazione ivi previsto.

Al 31 dicembre 2015 la società ha un capitale sociale di euro 256.275.415,00 e la quota di partecipazione della Regione assurge al 68,11%.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nell'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014 si evidenzia quanto segue.

Circa il criterio dell'indispensabilità di cui al punto a) del comma 611 si sottolinea che l'incremento della partecipazione regionale al capitale sociale del Gestore Unico è stato attuato in esecuzione del Piano di ristrutturazione, notificato alla Commissione Europea, quale misura necessaria al riequilibrio della gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gestore come previsto dalle sopra citate norme regionali (art. 6 L.R. n. 12/2011, art. 4 L.R. n. 6/2012 e art. 18 L.R. n. 5/2015).

L'art. 15 della legge regionale n. 4/2015 prevede, peraltro, che entro cinque anni dalla sua entrata in



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

vigore, la Regione garantisca la cessione ai Comuni delle proprie azioni nel Gestore, al fine di mantenere la propria quota di partecipazione nel limite massimo del 49 per cento del capitale sociale.

Si sottolinea che, al di fuori degli interventi previsti dal Piano di ristrutturazione (capitalizzazione e fondo di garanzia per il consolidamento del debito del Gestore), la Regione non è impegnata, neppure in misura marginale, a contribuire ai costi di funzionamento della Società, che è tenuta a basare il proprio equilibrio gestionale sulle entrate derivanti dalla tariffazione del servizio.

La società Abbanoa s.p.a. non è un organismo in house providing della Regione Sardegna, ma dell'ex A.A.T.O, ora Ente di Governo dell'ambito della Sardegna, ai sensi della già citata legge regionale n. 4/2015.

La medesima Società, operando nell'ambito unico territoriale della Sardegna, già presenta le condizioni di vantaggio richiamate al punto d) dell'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014.

Con riferimento al punto e) del comma 611 si osserva che la Regione Sardegna esercita le attribuzioni di azionista della Società (attraverso il diritto di voto in assemblea, anche con riguardo alla nomina dell'organo di amministrazione della Società, attualmente costituito da un Amministratore Unico), ma non è rappresentata di diritto nell'organo di amministrazione e nel collegio sindacale.

ARST s.p.a.

ARST s.p.a., società a totale partecipazione regionale, nasce nel 2010 dalla trasformazione in società per azioni dell'Azienda regionale ARST, come previsto dalla legge regionale 7 dicembre 2005, n. 21 "Disciplina e organizzazione del trasporto pubblico locale in Sardegna", e dal trasferimento delle aziende Ferrovie della Sardegna e Ferrovie Meridionali Sarde, in attuazione al Decreto legislativo n. 46 del 2008, che ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma della Sardegna delle funzioni e dei compiti in capo allo Stato relativi ai servizi di trasporto pubblico di interesse regionale e locale erogati dalle Ferrovie in Gestione Governativa.

La Società ha per oggetto principale l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e/o di cose affidati dalla Regione Autonoma della Sardegna con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie. La società gestisce la rete e l'infrastruttura per l'esercizio dell'attività di trasporto pubblico locale i cui servizi sono oggetto di affidamento regolamentato da contratti di servizio con la Regione.

L'articolo 30 della legge regionale n. 21/2005, nel prevedere la trasformazione in società per azioni dell'Azienda regionale ARST, ha altresì previsto la partecipazione azionaria pubblica e privata, con il vincolo della proprietà pubblica maggioritaria, ed *"il collocamento, mediante procedure di evidenza pubblica:*

- di una quota di almeno il 30 per cento del capitale sociale a società di capitali, anche consortili, a



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

cooperative e consorzi, purché non partecipate dalla Regione stessa o dalle autonomie locali affidatarie dei servizi;

- delle partecipazioni azionarie anche al fine di favorirne la massima diffusione tra i risparmiatori e gli enti territoriali.”

Allo stato attuale, in considerazione dell'attività tipica della Società quale servizio di interesse generale, e nelle more del riordino del sistema di trasporto pubblico locale regionale, si ritiene di mantenere ancora la partecipazione regionale totale in ARST s.p.a.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi di funzionamento degli organi di amministrazione e di controllo, per effetto degli interventi messi in atto nell'esercizio 2013 sulla composizione ed i compensi degli organi di amministrazione e di controllo, il bilancio di esercizio 2014 di ARST s.p.a. per la voce *Spese per amministratori e sindaci* ha registrato costi totali pari a 199.248 euro. A fronte di una spesa per tale voce registrata nell'esercizio 2012 di 516.082 euro (414.864 euro nell'esercizio 2013, anno in cui è stata avviata la riduzione dei costi), si può pertanto affermare che la riduzione dei costi registrata rispetto alla situazione di partenza è pari a 316.834 euro.

In ordine poi al contenimento di ulteriori costi di funzionamento, in data 26 gennaio 2015 l'Amministratore unico di ARST ha adottato un provvedimento di razionalizzazione dell'organizzazione delle strutture interne, attraverso l'accorpamento di alcuni uffici dirigenziali. In particolare è stata deliberata la soppressione di due uffici dirigenziali con l'accorpamento delle funzioni in altri uffici preesistenti. Dalla descritta riorganizzazione nel 2015 la Società ha conseguito una riduzione dei costi pari a complessivi 246.273,65 euro. La riduzione dei costi prevista a regime, a partire dal 2016, è pari a 343.196,25 euro.

I dati relativi a ulteriori riduzioni di costi conseguite nel 2015 potranno essere disponibili con il bilancio di esercizio 2015.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività già avviata di razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

È stato attuato un significativo intervento sulle tratte in sovrapposizione ferro/gomma. In particolare, si è operata la soppressione di alcuni servizi gomma in sovrapposizione con il servizio ferro nelle direttrici Cagliari-Sassari- e Sassari-Olbia. Nelle medesime direttrici si è altresì operata una serie di rimodulazioni, in funzione dell'efficientamento del servizio (deliberazione della Giunta regionale n. 1/16 del 13 gennaio 2015). Sempre con la medesima deliberazione sono stati soppressi tutti i servizi su gomma operati da ARST nella direttrice Cagliari/Elmas aeroporto e viceversa.

È stata portata avanti, inoltre, l'attività finalizzata ad una ulteriore razionalizzazione dei servizi di TPL conseguente all'individuazione del trasporto ferroviario quale asse portante del trasporto pubblico locale e del trasporto su gomma quale servizio in adduzione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sono stati avviati anche diversi interventi aventi ad oggetto l'integrazione tariffaria quale strumento per la promozione del trasporto pubblico locale.

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 31/18 del 5 agosto 2014, n. 44/16 del 7 novembre 2014 e n. 1/15 del 13 gennaio 2015 sono state avviate le sperimentazioni di integrazione tariffaria rispettivamente per l'area conurbata di Cagliari, la Provincia di Nuoro e la Provincia di Oristano.

Con deliberazione n. 14/24 del 8 aprile 2015 la Giunta regionale, proseguendo il percorso già avviato con le succitate deliberazioni, ha prorogato, con alcune modifiche, le sperimentazioni già in corso e ha introdotto la sperimentazione di titoli di viaggio integrati anche nell'area conurbata di Sassari, prevedendo la stipula di specifici protocolli di intesa tra la Regione e le Aziende coinvolte nelle sperimentazioni.

Nel 2015 sono state messe in esercizio alcune nuove linee della metrocagliari e per potenziare l'intermodalità metro-gomma si è proceduto anche alla riorganizzazione di alcuni servizi di Trasporto Pubblico Locale.

Nel corso del 2015 è stato sottoscritto uno specifico contratto di servizio tra la Regione e ARST s.p.a., per i servizi di trasporto pubblico locale ferroviario erogati dalla medesima Società sulla rete ferroviaria di proprietà della Regione Sardegna. Sempre nel 2015 è stato sottoscritto anche uno specifico contratto di servizio tra la Regione e ARST s.p.a., per i servizi su metrotranvia di Cagliari e Sassari erogati da ARST. Per i servizi ferroviario e metrotranviario precedentemente non erano stati adottati distinti contratti di servizio con puntuali disposizioni che tenessero conto delle peculiarità dell'esercizio di trasporto pubblico locale con modalità diverse rispetto alla gomma.

Sui servizi ferroviario e metrotranviario, nel corso del 2015, è stato posto in essere un puntuale monitoraggio dei servizi resi con l'analisi dell'offerta (treni*km effettuati, treni/tram soppressi, posti offerti per treno/tram e per fascia oraria) e della domanda (sono state individuate delle settimane tipo e sono stati analizzati i passeggeri trasportati per treno, effettuando elaborazioni su saliti/discesi per fermata, carico medio e carico massimo per treno ecc.). Per quanto riguarda il servizio "metro" va evidenziato che è stata effettuata un'indagine in loco che ha consentito una analisi puntuale sulla domanda, saliti e discesi per fermata, su quasi tutte le corse con verifica anche delle tipologie di titolo di viaggio utilizzate.

Sia per quanto concerne il servizio ferroviario che per quanto concerne il servizio metrotranviario è stata sviluppata una analisi dei rispettivi costi in base alla metodologia individuata nella bozza di decreto ministeriale sui costi standard, in fase di elaborazione, e sono state fatte delle prime valutazioni in relazione anche ai costi dichiarati da ARST, anche nella prospettiva della suddivisione del contratto tra gestione della infrastruttura e servizi di trasporto propriamente detti. Al completamento dell'analisi dei dati economico gestionali di ARST si potrà giungere alla sottoscrizione di due distinti contratti, uno relativo al servizio di trasporto ferroviario e l'altro relativo alla manutenzione e gestione della infrastruttura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Gli affidamenti alla società ARST s.p.a. sono ricompresi nelle Relazioni pubblicate nel sito istituzionale della Regione (percorso: home>regione>strutturaorganizzativa>assessorato dei trasporti>pubblicazioni) ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012 n. 221, il quale prevede che: *“Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.”*

Bastogi s.p.a. e Brioschi s.p.a.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 35/6 del 12 settembre 2014, ha disposto la dismissione delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione Sardegna nella Bastogi s.p.a. e nella Brioschi s.p.a., in quanto società caratterizzate dallo svolgimento di attività non coerenti con le funzioni istituzionali della Regione.

In attuazione di quanto disposto dalla predetta deliberazione, i titoli azionari Bastogi e Brioschi sono stati alienati in data 27 marzo 2015.

BIC Sardegna s.p.a.

La società BIC Sardegna s.p.a. è stata costituita nel 1989 su impulso della Regione Sardegna ed è stata riconosciuta con il D.P.R. n. 13 del 20 febbraio 2004, ai sensi della L.R. n. 23/2002, quale Agenzia governativa regionale per lo sviluppo locale e per la creazione e lo sviluppo d'impresa ed ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, e con oneri a carico della stessa, allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2015 di euro 720.265,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

Con la deliberazione n. 22/13 del 17 giugno 2014, la Giunta regionale ha avviato un importante processo di razionalizzazione della società prevedendo:

- la trasformazione da società per azioni in società a responsabilità limitata;
- la nomina di un amministratore unico in luogo dell'attuale Consiglio di amministrazione;
- il trasferimento degli uffici presso gli edifici regionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

A tale riguardo si segnala che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015 (prevedibilmente entro il prossimo 30/04/2016) andranno a scadenza gli attuali rappresentanti del Consiglio di amministrazione e, pertanto, in tale data si prevede di concludere il processo di razionalizzazione della società con la trasformazione da SpA in Srl e la nomina dell'Amministratore unico in luogo dell'attuale Consiglio composto da tre membri.

La società ha, inoltre, concluso il processo di trasferimento dei propri uffici presso i locali di proprietà dell'amministrazione regionale siti in via Cino da Pistoia a Cagliari. A novembre 2015 è stato sottoscritto il contratto di comodato ad uso gratuito tra l'Assessorato degli Enti locali e il rappresentante legale della società.

Il trasferimento della società presso la nuova sede garantirà un risparmio pari a circa 70.000,00 euro annui.

In relazione alle partecipazioni detenute dal BIC Sardegna in altre società si riferisce quanto segue:

- **Centro Servizi Losa s.r.l.:** la società, costituita nel 2002 tra il BIC Sardegna e diverse amministrazioni locali dell'Alto Oristanese, con la finalità di promuovere progetti di sviluppo locale per il territorio di riferimento e di gestire il compendio industriale del Centro Servizi Losa, ha un capitale sociale pari a euro 10.000,00 e il BIC Sardegna detiene una partecipazione del 26%.

In occasione dell'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2014, i soci avevano espresso la volontà di porre la società in liquidazione. Il Centro Servizi Losa è stato, quindi, messo in liquidazione con deliberazione dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2015.

- **GAL Terre Shardana scarl:** la società, costituita per la gestione del Piano di Sviluppo Locale del territorio nell'ambito dell'approccio Leader del PSR 2007-2013, ha un capitale sociale pari a euro 151.900,00 e il BIC Sardegna detiene una partecipazione del 2%.

A causa della situazione di difficoltà economico-finanziaria in cui versava, il liquidatore aveva chiesto il fallimento in proprio del GAL Terre Shardana e il Tribunale di Oristano ha dichiarato fallita la società con sentenza del 19 marzo 2015.

Carbosulcis s.p.a.,

La Carbosulcis s.p.a., società della Regione Autonoma della Sardegna, è titolare della concessione mineraria "Monte Sinni" per la coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis.

La società ha un capitale sociale di euro 15.000.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione.

Con la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 29 è stato approvato il "*piano finalizzato alla chiusura,*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

nell'anno 2027, della miniera di Nuraxi Figus presentato dalle competenti autorità italiane nell'ambito della procedura avviata dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108.2 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi della decisione della medesima Commissione del 1° ottobre 2014 sull'aiuto di Stato n. S.A. 20867 (ex 2012/NN) attuato dall'Italia in favore della Carbosulcis Spa”.

Le misure di aiuto autorizzate hanno l'obiettivo di facilitare la chiusura della miniera alla fine del 2018, coprire le perdite di produzione corrente nel periodo 2011-2018 derivanti dal funzionamento della miniera secondo le regole di cui alla Decisione del Consiglio Europeo 2010/787/EU del 10 dicembre 2010 sugli Aiuti di Stato per facilitare la chiusura delle miniere di carbone non competitive, e favorire un graduale processo di phasing-out sostenibile sul fronte dell'impatto a livello sociale, che si dovrebbe protrarre fino al 2027.

Con deliberazioni n. 52/21 del 23 dicembre 2014 e n. 67/12 del 29 dicembre 2015 la Giunta regionale ha proceduto a dare attuazione al Piano di chiusura per la parte relativa all'incentivo all'esodo dei dipendenti della Carbosulcis s.p.a., ex art. 4 della Decisione.

Nel mese di dicembre del 2014 la Società contava 431 dipendenti, ridotti a 300 a dicembre 2015; l'organico dovrà essere ulteriormente ridotto, in base al Piano di chiusura, a 118 dipendenti entro il 2018.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/22 del 24 febbraio 2015, al fine di sovrintendere alla verifica dell'attuazione del Piano di chiusura delle attività della miniera di Nuraxi Figus da parte della Carbosulcis e delle relative attività, è stata disposta la costituzione di un Comitato Tecnico di Coordinamento e Controllo delle Attività, con componenti designati sia dalla Regione che dal Ministero dello sviluppo economico.

Il Comitato Tecnico si è riunito ad aprile, giugno, settembre e novembre 2015, certificando il corretto svolgimento del Piano di chiusura e relazionando alla Commissione Europea.

CRS4 (partecipazione indiretta)

Il Centro di Ricerca, Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna (CRS4 s.u.r.l.), costituito alla fine del 1990 come consorzio di enti pubblici e società private, è attualmente una società a responsabilità limitata con capitale sociale pari a 2.110.300,00 euro, che ha come socio unico l'agenzia regionale Sardegna Ricerche.

Gli interventi di razionalizzazione del CRS4 erano stati concepiti nell'ambito della predisposizione di un disegno di legge di ridefinizione e riorganizzazione di Sardegna Ricerche e del sistema degli organismi di ricerca ad essa collegati, previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 37/2 del 26 settembre 2014 e approvato dalla medesima Giunta con deliberazione n. 16/8 del 14 aprile 2015.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

L'intervento si è perfezionato con l'entrata in vigore della legge regionale 5 agosto 2015, n. 20, concernente "Trasformazione in agenzia del Consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese Sardegna Ricerche, istituito con la legge regionale 23 agosto 1985, n. 21 (Istituzione di un fondo per l'assistenza alle piccole e medie imprese, in attuazione dell'articolo 12 della legge 24 giugno 1974, n. 268)", il cui articolo 7 disciplina, appunto, le "Partecipazioni regionali del sistema della ricerca e innovazione":

1. La Regione, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dell'autonomia dei soggetti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione, promuove lo sviluppo di un sistema regionale della ricerca e innovazione e, a suo supporto, del parco scientifico e tecnologico.

2. L'agenzia "Sardegna ricerche", le proprie società partecipate Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna Srl (CrS4), Porto Conte Ricerche Srl (PCR) e la Fondazione IMC-Centro Marino Internazionale onlus di cui all'articolo 4, comma 38, della legge regionale 15 marzo 2012, n. 6 (legge finanziaria 2012), fanno parte del sistema regionale della ricerca e innovazione e sono inserite nel parco tecnologico della Sardegna. Gli stessi enti concorrono in maniera integrata all'attuazione delle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione.

3. I soggetti di cui al comma 2 operano come organismi di ricerca e diffusione della conoscenza ai sensi della normativa dell'Unione europea concernente la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

...omissis (commi da 4 a 7 soppressi dall'art. 11, comma 1, L.R. 23 dicembre 2015, n. 35).....

8. L'agenzia "Sardegna ricerche" si uniforma ai principi di razionalizzazione espressi dalla Regione in attuazione dell'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)).

Fase 1 s.r.l.

La società Fase 1 s.r.l., costituita sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 45/32 del 7 novembre 2006, ha un capitale sociale al 31.12.2015 di euro 120.000,00 ed è totalmente partecipata dalla Regione.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 25/9 del 26 maggio 2015, ha disposto:

1) di revocare il precedente indirizzo formulato con la D.G.R. n. 32/26 del 24 luglio 2012, per la parte in cui prevedeva la trasformazione della società Fase 1 in fondazione;

2) di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio per l'espletamento degli adempimenti relativi alla dismissione della società anche avvalendosi, laddove sussistano i presupposti di legge, del supporto della società in house SFIRS S.p.A.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

3) di conferire l'incarico di Amministratore Unico con mandato a dismettere la società entro il 31/12/2015, con procedure di evidenza pubblica, attraverso la cessione della società, verificando la presenza nel mercato di soggetti privati interessati all'acquisizione;

4) di dare mandato all'Amministratore Unico, in assenza di offerte, di convocare l'Assemblea Straordinaria per la messa in liquidazione della società e la nomina del Liquidatore;

In attuazione della suddetta deliberazione si è proceduto ad affidare alla società in house SFIRS S.p.A. l'incarico di definire il valore della società, allo scopo di procedere alla possibile cessione della stessa. La SFIRS ha presentato la relazione di stima a seguito della quale con la determinazione del Direttore del CRP prot. n. 10666 Rep n. 689 del 17/11/2015 è stata indetta la procedura di gara per la cessione della società.

Con la successiva determinazione prot. n. 11897 Rep. n. 881 del 15/12/2015, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ha approvato il verbale di gara n. 1 del 10/12/2015, trasmesso con prot. n. 11746/E del 14/12/2015 e sottoscritto dai componenti della Commissione di valutazione nominata con determinazione n. 11670 Rep. n. 851 del 10/12/2015, e ha dichiarato deserta la gara.

Si sta procedendo pertanto alla messa in liquidazione della società.

GEASAR s.p.a.

La società GEASAR s.p.a. è stata costituita nel 1985 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Olbia. Nel 2004 la società ha ottenuto la concessione per la gestione dell'Aeroporto per un periodo di quarant'anni.

La società ha un capitale sociale di euro 12.912.000,00 e la misura della partecipazione della Regione Sardegna è pari all'1,59%

Nel biennio 2013-2014 la Società ha registrato un numero medio di passeggeri che ha dato luogo al superamento della soglia di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del D.M. 521/1997, pertanto nel 2015 si è reso necessario provvedere ad aumentare il capitale sociale fino all'importo di 12.912.000,00 euro, incrementando il valore nominale delle azioni, mediante utilizzo di parte della riserva straordinaria iscritta al bilancio al 31 dicembre 2014.

Considerata anche la coerenza dell'attività della Società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si ritiene strategico il mantenimento della partecipazione.

Si evidenzia, inoltre, che i bilanci della Società chiudono in attivo e che il bilancio dell'esercizio 2014 ha registrato un utile di 4.850.781,00 euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

IN.SAR. - Iniziative Sardegna s.p.a.

La società Iniziative Sardegna IN.SAR. s.p.a., costituita in data 15 dicembre 1981 a norma dell'art. 5 del decreto legge 9 dicembre 1981, n. 721 (convertito con la legge del 5 febbraio 1982 n. 25), svolge, anche ai sensi della legge regionale n. 20 del 2005 e su affidamento dei soci, servizi attinenti alle politiche del lavoro.

Nel 2011 la società era in liquidazione. Con deliberazione n.30/77 del 12 luglio 2011, a seguito del protocollo di intesa sottoscritto in data 23 dicembre 2010 dalla Regione Autonoma della Sardegna e da Italia Lavoro s.p.a (società totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze), l'Amministrazione regionale ha acquisito il controllo maggioritario della società in liquidazione, con l'intento di utilizzare la stessa come società in house per la gestione di interventi nel campo delle politiche del lavoro in Sardegna.

La Società, al 31 dicembre 2015, ha un capitale sociale di euro 15.889.306,00 ed è partecipata al 55,39% dalla Regione Autonoma della Sardegna e al 44,61% da Italia Lavoro s.p.a.

Con riferimento alle valutazioni degli interventi di contenimento dei costi e dei relativi risparmi, l'IN.SAR S.p.A. ha avviato un percorso di significativo rinnovamento al fine di recepire tutta la normativa applicabile alle società in house in materia di trasparenza, informatizzazione e orientamento verso l'utenza anche in un'ottica di certificazione di qualità.

In particolare :

- ha approvato il documento di programmazione gestionale (Piano degli obiettivi 2015) che, coerentemente con il piano industriale 2015-2017, ha individuato gli obiettivi gestionali annuali;
- ha completato il sistema di linee interne tra le sue sedi di Cagliari, Sassari e Nuoro, che già dal 2015 ha snellito i costi della telefonia;
- ha adeguato il Regolamento di gestione delle trasferte alla normativa pubblica, con conseguente riduzione dei costi e riflessi già nel 2015;
- ha appaltato il servizio di Tesoreria unica, con effetti economici positivi già sul bilancio 2015;
- ha ridotto il costo del collegio sindacale in base agli indirizzi della deliberazione della Giunta regionale n. 37/18 del 21 luglio 2015;
- ha ridotto il costo del Consiglio di amministrazione nella misura del 20% in adeguamento alle previsioni della legge di stabilità 2015.

Negli ultimi due esercizi la società ha conseguito un risultato d'esercizio positivo pari a € 9.126,00 nel 2013 e € 31.913,00 nel 2014. Anche per l'anno 2015 si conferma il trend di crescita del volume dei ricavi della società e il conseguimento di un risultato positivo d'esercizio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

In relazione a quanto previsto dalla normativa vigente e in particolare dalla legge di stabilità 2016 si attendono ulteriori economie derivanti da:

- razionalizzazione delle strutture e riduzione dei canoni di locazione;
- istituzione dell'amministratore unico alla scadenza dell'organo di amministrazione, salvo particolari esigenze da esplicitare in sede assembleare;
- riduzione delle spese generali di funzionamento e della spesa di personale (straordinario, prepensionamenti, ridimensionamento di figure apicali, etc.).

Janna s.c.r.l.

La Società Janna s.c.r.l. è una società consortile a responsabilità limitata costituita nel 2002 per la realizzazione del collegamento telematico attraverso cavi di fibre ottiche tra la Sardegna e la penisola (attraverso le tratte Olbia-Civitavecchia e Cagliari-Mazara del Vallo).

La società ha un capitale sociale al 31.12.2015 di euro 13.717.365,00, ed è partecipata al 49% dalla Regione Sardegna.

Con riferimento a tale società il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie regionali esprimeva la necessità di valutare la percorribilità di un'eventuale dismissione della partecipazione societaria attraverso una quantificazione dell'effettivo valore delle infrastrutture ad oggi nella disponibilità della Regione e della possibilità di ottenere gli attuali vantaggi ricorrendo al libero mercato.

In merito a tale questione si deve evidenziare che nel corso del 2015 con la D.G.R. n. 49/3 del 6/10/2015 - Agenda Digitale della Regione Sardegna - Allegato A - 3.1 - Infrastrutture sistemi e servizi digitali-, è stato individuato come obiettivo strategico dell'Amministrazione l'accrescimento dell'attrattività tecnologica del territorio regionale da conseguire prioritariamente attraverso la definizione e l'attuazione del Progetto Strategico per l'estensione nel territorio regionale della capacità di connessione alla rete con velocità pari almeno a 30 Megabit per secondo, sia per uso generale che per l'accesso ai servizi di open government.

Uno dei passi per il conseguimento di tale obiettivo è costituito dalla redazione di un *assessment* delle infrastrutture in fibra ottica nella disponibilità dell'Amministrazione, che costituirà la base documentale per il soggetto che verrà individuato e incaricato della gestione della complessiva infrastruttura telematica di proprietà pubblica, secondo una logica tesa alla evoluzione tecnologica e alla realizzazione, senza duplicazione, di infrastrutture di comunicazione in linea con le esigenze degli utilizzatori e che consentano economie di scala o sinergie fra gli interventi.

In tale contesto, giacché l'infrastruttura ottica che deriva alla Regione per effetto della sua



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

partecipazione a Janna rappresenta un asset strategico e tecnologico di particolare rilievo, la valutazione in merito ad un'eventuale dismissione della partecipazione societaria non può che essere effettuata in un momento successivo alla redazione del suddetto assessment, considerato che in funzione delle risultanze del medesimo si potrà valutare più compiutamente l'importanza della partecipazione societaria in discorso per il perseguimento dei fini istituzionali della Regione in un settore particolarmente rilevante per lo sviluppo del territorio sardo.

Con riferimento al contenimento della spesa, si ribadisce, in particolare, che la Regione non sostiene alcun onere economico per il funzionamento della società, in quanto lo stesso è assicurato dai soci privati.

In relazione agli organi, lo statuto prevede che l'amministrazione della società sia affidata a un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, di cui 2 designati dalla Regione. I due consiglieri di amministrazione della società di nomina regionale sono stati individuati dalla Giunta regionale tra i funzionari dell'Amministrazione.

Per quanto attiene al collegio sindacale, si evidenzia che alla Regione compete la designazione del Presidente del collegio e quella di un sindaco supplente, i quali sono stati scelti tra professionisti esterni.

Per quanto riguarda i compensi per i componenti dei suddetti organi sociali, le spese a carico della Società riguardano solamente quelle per il collegio sindacale, a cui è affidata anche la revisione legale dei conti. Il costo complessivo per tale voce di spesa nel 2015 è di circa € 45.000,00 annuali. Relativamente ai costi per i componenti del consiglio di amministrazione, gli incarichi non sono oggetto di retribuzione, né quelli in quota alla Regione (trattandosi attualmente di funzionari regionali), né quelli in quota agli altri soci privati.

In ordine ai costi relativi al personale e agli incarichi di consulenza si rileva che la società consortile Janna non ha alcun dipendente e che nel 2015 risultava affidato ad uno studio professionale esterno un incarico di consulenza in materia amministrativa, legale e fiscale per un costo complessivo pari a 36.600,00 euro.

Porto Conte Ricerche s.r.l. (partecipazione indiretta)

La società Porto Conte Ricerche s.r.l. è stata fondata nel 1995 ed è controllata dall'agenzia regionale Sardegna Ricerche, che detiene una quota pari al 72% del capitale sociale, interamente versata (euro 7.200,00). Gli altri soci sono la Provincia di Sassari e il Comune di Alghero.

Gli interventi di razionalizzazione di Porto Conte Ricerche erano stati concepiti nell'ambito della predisposizione di un disegno di legge di ridefinizione e riorganizzazione di Sardegna Ricerche e del sistema degli organismi di ricerca ad essa collegati, previsto dalla deliberazione della Giunta regionale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

n. 37/2 del 26 settembre 2014 e approvato dalla medesima Giunta con deliberazione n. 16/8 del 14 aprile 2015.

L'intervento si è perfezionato con l'entrata in vigore della legge regionale 5 agosto 2015, n. 20, concernente "Trasformazione in agenzia del Consorzio per l'assistenza alle piccole e medie imprese Sardegna Ricerche, istituito con la legge regionale 23 agosto 1985, n. 21 (Istituzione di un fondo per l'assistenza alle piccole e medie imprese, in attuazione dell'articolo 12 della legge 24 giugno 1974, n. 268)", il cui articolo 7 (sopra riportato in relazione al CRS4) disciplina, appunto, le "Partecipazioni regionali del sistema della ricerca e innovazione".

Pula Servizi e Ambiente s.r.l. (partecipazione indiretta)

Pula Servizi e Ambiente s.r.l. è una società in house partecipata dal Comune di Pula e dall'agenzia regionale Sardegna Ricerche, che detiene il 39,76% (euro 16.500,00) del capitale sociale.

La partecipazione alla società da parte di Sardegna Ricerche rientra nell'ambito della funzione istituzionale e statutaria di gestione e sviluppo del parco scientifico e tecnologico della Sardegna, cui l'agenzia provvede ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 20/2015. Conseguentemente, Sardegna Ricerche aveva ritenuto di conservare la partecipazione nella società, in quanto coerente con le funzioni istituzionali e gli obiettivi statuari della medesima agenzia, nonché conveniente sotto il profilo economico.

SardegnaIT s.r.l.

La società SardegnaIT srl con socio unico è stata costituita con atto notarile del 22 dicembre 2006 sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 50/5 del 5 dicembre 2006, per la fornitura di servizi e prestazioni informatiche, nonché ogni attività a tali servizi connessa, contemplati dai piani e dai progetti approvati dalla Regione Autonoma della Sardegna.

La società ha un capitale sociale al 31.12.2015 di € 100.000,00, ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

SardegnaIT è un organismo in house che espleta nei confronti del proprio ente controllante servizi strumentali, per l'erogazione dei quali non ottiene alcun trasferimento da parte dell'Amministrazione controllante, ma solo il pagamento delle fatture inerenti le prestazioni oggetto dei predetti servizi.

Relativamente alla società in discorso, il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie della Regione prevedeva la individuazione di una scelta sul futuro della partecipazione societaria da effettuarsi alla fine del biennio di validità della Convenzione quadro approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/44 del 23 dicembre 2014.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

In tale contesto si deve evidenziare che, anche laddove si reputasse come più conveniente la dismissione della partecipazione regionale afferente a tale società in house, quest'ultima dovrebbe continuare ad operare almeno fin quando tutte le attività che la medesima gestisce in favore della Regione non verranno o re-internalizzate da quest'ultima oppure affidate in outsourcing. In tale evenienza, considerata la complessità delle attività poste in capo a SardegnaIT, soprattutto nel campo della sanità digitale e del settore della gestione delle infrastrutture tecnologiche quali il Data center regionale, la Rete telematica regionale, il sistema dei portali, etc., e valutata la necessità di evitare ogni possibile soluzione di continuità nell'erogazione dei servizi resi dalla società all'amministrazione regionale, sarà in ogni caso necessario prevedere un congruo periodo di tempo utile sia per individuare il futuro consegnatario delle attività stesse (es. l'appaltatore subentrante oppure il servizio regionale che diverrà attributario delle relative competenze) sia per effettuare un adeguato trasferimento tecnologico della società in house verso tale consegnatario (c.d. knowledge transfer).

Nel contesto sopra descritto si colloca anche la problematica relativa alla sostituzione dell'Amministratore unico, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 57/28 del 25 novembre 2015.

La Giunta regionale con la predetta deliberazione ha dato anche gli indirizzi per l'avvio della procedura di nomina del nuovo Amministratore unico, indicando la necessità di voler individuare il soggetto che dovrà ricoprire tale carica facendo ricorso ad operatori specializzati nel settore del reclutamento del personale operanti a livello nazionale. L'operatore incaricato provvederà all'individuazione di cinque nominativi ritenuti meritevoli, i quali saranno sottoposti alla Giunta regionale per la relativa nomina. Sulla base di tali indicazioni, l'Amministrazione ha avviato una procedura di cottimo fiduciario per l'individuazione del predetto operatore, le cui attività di selezione dei nominativi da sottoporre alla Giunta termineranno non prima della seconda parte del mese di marzo 2016.

Nelle more della nomina del nuovo amministratore unico, in applicazione dell'art. 2386, ultimo comma, del codice civile, gli atti di ordinaria amministrazione della Società sono compiuti dal collegio sindacale.

Considerate le suddette difficoltà, nel corso dell'anno 2015 sono stati monitorati alcuni parametri inerenti alla gestione aziendale al fine di avviare la valutazione in merito all'effettiva convenienza del mantenimento della partecipazione regionale nella Società. Tale attività di valutazione proseguirà anche nel 2016 affinché alla fine del biennio di validità della Convenzione quadro possa essere adottata una scelta ponderata sul futuro della partecipazione societaria.

Con riferimento al contenimento dei costi, si rappresenta che l'amministrazione della società è affidata ad un amministratore unico (la cui nomina avverrà a seguito delle conclusioni della procedura sopra descritta) il cui compenso, così come stabilito dalla D.G.R. n. 57/28 del 25 novembre 2015 sopra richiamata, è quantificato in un importo onnicomprensivo di euro 120.000 lordi annui, oltre ad un'indennità di risultato pari ad un massimo di euro 36.000 lordi annui, da riconoscersi sulla base della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

verifica del raggiungimento degli obiettivi economico-gestionali assegnati, e, comunque, solo in presenza di equilibrio economico-finanziario ovvero di comprovato significativo miglioramento della situazione economico-finanziaria della società rispetto alla media degli ultimi due esercizi precedenti, come valutato dalla Giunta regionale.

Sotto il profilo dei costi del personale si evidenzia che nel corso del 2015 la società ha diminuito la propria pianta organica di un numero complessivo di unità pari a 10, di cui 1 con contratto a tempo indeterminato e 9 con contratto a tempo determinato, oltre ad una riassunzione a tempo indeterminato a seguito di condanna di reintegro di un dipendente licenziato nel 2014. Conseguenzialmente, anche la spesa complessiva per il personale è calata nel suddetto anno di € 443.243,08, attestandosi a € 5.702.645,92.

Anche con riferimento alle consulenze e agli incarichi di studio conferiti dalla società vi è stata una diminuzione del loro numero assoluto, il quale è passato dalle 17 del 2014 alle 15 del 2015, con un calo dei relativi costi pari a € 52.334,27, mentre gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa sono passati da 1 a zero.

In ordine alle spese di rappresentanza e per sponsorizzazioni sostenute dalla società ed, in particolare, a quelle inerenti "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità" si è passati da € 20.386,67 del 2014 a € 3.076,71 del 2015, con una riduzione di circa l'84%.

La locazione annuale per l'immobile adibito a sede sociale è pari a € 689.613,36, di cui € 501.438,00 per la locazione e € 77.859,00 per i servizi condominiali, oltre a € 110.316,36 per IVA.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 52/44 del 23 dicembre 2014 sono stati impartiti indirizzi per il trasferimento della sede sociale di SardegnaIT presso locali di proprietà regionale, la cui attuazione è tuttavia resa problematica dal difficile reperimento di adeguati locali in disponibilità della Regione da assegnare alla società.

SOGAER s.p.a.

La società SOGAER s.p.a. è stata costituita nel 1990 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Cagliari - Elmas. E' titolare dal 2007 della concessione quarantennale per la gestione dell'Aeroporto.

La società ha un capitale sociale al 31 dicembre 2015 di euro 13.000.000,00 e la partecipazione della Regione è pari allo 0,72%.

Considerata anche l'aderenza dell'attività della Società con le funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale, si ritiene strategico il mantenimento della partecipazione.

Si evidenzia, inoltre, che i bilanci della Società chiudono in attivo e che il bilancio dell'esercizio 2014 ha registrato un utile di 2.700.789,00 euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

SOGEAAL s.p.a.

La società SOGEAAL s.p.a. – Società di gestione dell'Aeroporto di Alghero - è costituita nel 1994 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Alghero.

La società ha un capitale sociale di euro 2.229.610,00. La quota di partecipazione azionaria della Regione nella società è pari all'80,20%, mentre la restante quota azionaria, pari al 19,80%, è in capo a SFIRS s.p.a.

Al fine di dare piena attuazione al disposto normativo dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 13 aprile 2010, n. 10, che ha previsto la collocazione sul mercato di parte della quota di partecipazione azionaria in capo alla Regione, con le deliberazioni n. 5/25 del 11 febbraio 2014 e n. 50/26 del 16 dicembre 2014, la Giunta regionale ha adottato indirizzi relativamente alla procedura di privatizzazione di SOGEAAL s.p.a.

Nel corso dell'assemblea dei soci SOGEAAL del 17 dicembre 2014 è stato deliberato di approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2013 e di ridurre il capitale sociale, in conseguenza delle perdite di esercizio, da euro 7.754.000,00 ad euro 2.229.610,00 ed è stata deliberata la proporzionale riduzione delle quote di partecipazione dei soci.

Nel rispetto dello statuto della SOGEAAL s.p.a., il quale prevede che “...*la misura minima della partecipazione dei soci pubblici al capitale sociale non può essere inferiore al venti per cento (20%)*”, con deliberazione n. 50/26 del 16 dicembre 2014 la Giunta regionale ha adottato indirizzi finalizzati all'aumento a pagamento del capitale sociale di SOGEAAL s.p.a. fino ad euro 11.700.000, inscindibili fino a euro 7.754.000, con la garanzia del mantenimento in mano pubblica di una quota di capitale sociale come da statuto. Con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha altresì stabilito di non procedere all'esercizio del diritto di opzione e ha conseguentemente fornito indirizzi alla Società per la collocazione sul mercato delle azioni inoplate, attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Nel maggio 2015 è stato pubblicato il bando per la collocazione sul mercato delle azioni inoplate.

Sulla documentazione di gara è stato acquisito il nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'ENAC, ai sensi del D.M. 12 novembre 1997, n. 521. La procedura ha per oggetto la collocazione sul mercato di un pacchetto azionario pari al 71,25% del capitale sociale della SOGEAAL. La scadenza prevista per la presentazione delle offerte, più volte prorogata, è fissata per il 31 marzo 2016.

Con la deliberazione n. 6/17 del 2 febbraio 2016 la Giunta regionale, preso atto della necessità di intervenire alla ricostituzione del capitale sociale di SOGEAAL s.p.a., quale percorso transitorio finalizzato a proseguire il processo di privatizzazione già avviato, ha approvato un disegno di legge concernente “*Interventi per la ricostituzione del capitale sociale della società di gestione dell'aeroporto di Alghero - SOGEAAL s.p.a.*”, da sottoporre al consenso dell'Unione europea. In relazione agli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

adempimenti derivanti dalla citata deliberazione n. 6/17, richiedenti particolari competenze tecnico/specialistiche in ambito economico/finanziario e societario, si è conferito apposito incarico alla SFIRS s.p.a. per la verifica della fattibilità giuridica ed economico/finanziaria dell'intervento.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi, si evidenzia che per effetto della deliberazione n. 37/34 del 12 settembre 2013, con la quale la Giunta regionale ha proceduto alla nomina del collegio sindacale di SOGEAAL s.p.a., incaricandolo altresì della funzione di revisione legale dei conti, e in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sui compensi di tali organi, di cui alla deliberazione n. 15/22 del 29 marzo 2013, il costo annuale complessivo per collegio sindacale e revisore legale dei conti registrato sia nell'anno 2014 sia nell'anno 2015 è stato di 40.000,00 euro. Per tale voce la Società aveva registrato un costo pari a 79.544,26 euro nel 2011 e un costo pari a 77.985,65 euro nel 2012.

Sotacarbo s.p.a.

La Sotacarbo – Società Tecnologie Avanzate Carbone s.p.a., costituita il 2 aprile 1987, in attuazione dell'art. 5 della legge n. 351/85 "Norme per la riattivazione del bacino carbonifero del Sulcis", con la finalità di sviluppare tecnologie innovative e avanzate nell'impiego del carbone, attualmente svolge attività di ricerca e sviluppo nel campo delle tecnologie per l'impiego sostenibile dei combustibili fossili, in particolare nei campi del cosiddetto "carbone pulito" e della cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica e della produzione di energia elettrica in generale.

La società ha un capitale sociale di euro 2.322.000,00 ed è partecipata al 50% dalla Regione Sardegna e al 50% dall'ENEA.

La società è impegnata nella realizzazione delle attività di rilievo strategico relative al Piano straordinario per il Sulcis – Iglesiente, ed è inserita nel processo complessivo di riordino e ridefinizione degli organismi di ricerca della Regione.

In relazione alla società SOTACARBO non si registrano aggiornamenti.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Sezione III

Società in liquidazione o in procedura concorsuale

Consorzio FORGEA International in liquidazione

Il Consorzio FORGEA è stato costituito nel 1997 tra la Regione, partecipante al fondo consortile con una quota pari al 50,8%, il Parco Geominerario, avente una quota pari al 49,2%, e l'Università di Cagliari, il cui apporto al consorzio è costituito esclusivamente da prestazioni di carattere tecnico e scientifico.

Le attività di FORGEA sono state, per statuto, indirizzate allo sviluppo della preparazione professionale e culturale dei Paesi in via di sviluppo nei settori della geo-ingegneria e delle biotecnologie.

A settembre 2014 l'Università di Cagliari ha formalizzato la volontà di recedere dalla compagine sociale. Ritenendo pregiudicata la possibilità di FORGEA di conseguire gli obiettivi statutari – venendo meno, con l'Università, l'apporto di carattere tecnico e scientifico essenziale per programmare le attività formative – con deliberazione n. 37/1 del 26 settembre 2014 la Giunta regionale ha disposto lo scioglimento del consorzio e la nomina di un liquidatore.

In data 5 dicembre 2014 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato di mettere FORGEA in liquidazione. Il 28 ottobre 2015 si è riunita l'assemblea dei consorziati che ha approvato il bilancio finale di liquidazione, a cui è seguita la cancellazione di FORGEA dal registro delle imprese.

Fluorite di Silius s.p.a. in liquidazione

La società Fluorite di Silius (FDS), nata nel 2007 per la coltivazione della miniera di Genna Tres Montis nel territorio di Silius, è in liquidazione dal 18 maggio 2009.

La società ha un capitale sociale di euro 12.500.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

A seguito della revoca della concessione mineraria in capo alla società Fluorite di Silius s.p.a., avvenuta in data 17 luglio 2008, nelle more della individuazione di un nuovo concessionario e del relativo passaggio di consegne, la società, ai fini della conservazione del valore dell'impresa, a norma dell'art. 2487, comma 1, punto c), c.c., garantisce l'esercizio provvisorio dell'attività, limitatamente alla custodia e alla manutenzione ordinaria, minima e di legge necessaria a mantenere lo *status quo* della miniera e delle sue pertinenze.

Il servizio di custodia e messa in sicurezza garantito da FDS è remunerato sulla base di una apposita convenzione con il competente Servizio dell'Assessorato dell'Industria, che verifica la regolarità dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

lavori.

Con le deliberazioni n. 21/37 del 13 giugno 2014 e n. 48/23 del 2 dicembre 2014 la Giunta regionale ha autorizzato l'incentivazione dell'esodo dei dipendenti di FDS, consentendo di ridurre l'organico da 93 a 62 dipendenti a dicembre 2014, ridotti ulteriormente a 56 a dicembre 2015.

L'art. 2 della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 35 consente di incentivare un ulteriore esodo del personale della Fluorite di Silius.

Hydrocontrol s.r.l. in liquidazione

La società Hydrocontrol, costituita con atto notarile del 3 agosto 1988 ai fini della realizzazione e gestione di un Centro di ricerche e controllo di sistemi idrici, è stata posta in liquidazione in data 6 dicembre 2007.

La società, interamente partecipata dalla Regione Sardegna, ha un capitale sociale di euro 1.000.000,00.

L'Amministrazione regionale esercita una costante attività di monitoraggio e di affiancamento nei confronti della gestione liquidatoria ai fini della risoluzione delle residue problematiche che ancora ostano alla sua conclusione.

In particolare, prosegue il contenzioso con il personale ex Hydrocontrol, che ha proposto ricorso nei confronti della Regione per vedere accertata l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e il diritto all'assunzione nell'amministrazione regionale. La prossima udienza risulta fissata per il mese di maggio 2016.

Nel corso del 2015 sono state anche portate avanti, con esito positivo, le interlocuzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione pubblica, finalizzate alla definizione transattiva della vertenza per il credito reciprocamente vantato dalle parti in relazione al "Programma Operativo Multiregionale 940022/I/1 – FSE. Sottoprogramma PASS Formazione Funzionari della P.A.. PASS 2 ID 289 – Hydrocontrol s.c.r.l.".

Nel primo trimestre del 2016 le parti, tramite i rispettivi Legali, hanno perfezionato il testo dell'accordo transattivo e Hydrocontrol è attualmente in attesa di comunicazioni da parte dell'Avvocatura dello Stato riguardo alla sottoscrizione dell'accordo medesimo.

IGEA s.p.a. in liquidazione

IGEA è la società regionale *in-house* preposta alle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse o in via di dismissione. Nel corso degli anni IGEA ha incorporato



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

numerose società minerarie, assorbendone gli oneri di chiusura delle miniere e il personale.

La società è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna ed aveva un capitale sociale di euro 12.500.000 fino al 31.12.2014, ridotto poi ad euro 4.100.000 al 31.12.2015.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 17/19 del 13 maggio 2014, a causa della totale erosione del patrimonio netto, è stata disposta la messa in liquidazione della società e la nomina del liquidatore. Il mandato al liquidatore prevedeva di “proseguire nell’esercizio provvisorio dell’impresa, secondo quanto consentito dall’art. 2487 lettera c) del codice civile, al fine di non interrompere le attività di mantenimento in sicurezza dei siti minerari, cui IGEA è obbligata” e, al contempo, di “formulare un piano industriale che individui una concreta prospettiva di risanamento della società, assicurandone l’equilibrio gestionale nel medio e lungo periodo”.

In data 15 luglio 2014 il liquidatore ha presentato domanda di concordato con riserva ai sensi dell’art. 161 della legge fallimentare e in data 6 novembre 2014 il Tribunale di Cagliari ha decretato l’ammissione di Igea alla procedura del concordato preventivo.

In data 6 marzo 2015 il liquidatore ha comunicato al Tribunale di rinunciare alla domanda di ammissione al concordato preventivo presentata, riservandosi di ripresentare una nuova domanda di concordato con continuità ai sensi dell’art. 186-bis della L.Fall. corredata da tutta la documentazione prevista. Tale scelta non trova ostacolo nella precedente domanda presentata, la quale aveva la caratteristica di domanda “in prenotazione” ex art. 161, sesto comma, L.Fall.

Per favorire la ristrutturazione organizzativa di IGEA, con le deliberazioni n. 48/22 del 2 dicembre 2014 e n. 50/15 del 16 dicembre 2014 la Giunta ha autorizzato la corresponsione di un incentivo economico al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato che avesse chiesto la risoluzione del rapporto di lavoro. In tal modo il personale a tempo indeterminato della società è passato da 210 a 169 unità a dicembre 2014, ridotto ulteriormente a 155 unità a dicembre 2015.

Il liquidatore di IGEA ha presentato, in data 6 maggio 2015, il progetto di bilancio d’esercizio 2014 e il piano industriale elaborato al fine del concordato. Il piano industriale prevede una gestione efficiente della società, grazie anche all’alleggerimento dei costi per il personale, nonostante siano previste nuove assunzioni, e la capacità della stessa di generare flussi finanziari e risultati economici positivi.

Con la deliberazione n. 34/19 del 7 luglio 2015 la Giunta ha deliberato di: approvare il Piano Industriale della IGEA s.p.a. in liquidazione; revocare lo stato di liquidazione di IGEA in ragione del ripristino di un patrimonio netto positivo; nominare il liquidatore di IGEA quale nuovo Amministratore Unico della società; dare mandato a presentare richiesta per Concordato in continuità ai sensi dell’art.186-bis della L.Fall.

Il bilancio d’esercizio 2014 si è chiuso con un utile di oltre 11 milioni di euro e il ritorno ad un patrimonio netto positivo per 4,1 milioni di euro. Tale risultato è possibile grazie ad una serie di fattori:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

1) imputazione di una serie di costi sostenuti negli esercizi 2013 e 2014 per lavori e prestazioni eseguiti a seguito di obbligo di legge e di ordinanza amministrativa e, a suo tempo, non rendicontati dai precedenti organi amministrativi (in particolare custodia, messa in sicurezza e ripristino ambientale di siti minerari), come attività e ricavo per “lavori in corso” (nonché credito verso l’amministrazione regionale), in coerenza col disposto dell’art. 33, comma 4, L.R. n. 5/2015, per un importo di 9,4 milioni di euro;

2) utilizzo di un apposito fondo rischi esistente nello stato patrimoniale e risalente ad anni addietro per coprire parte dei costi legati alla custodia e al ripristino ambientale delle miniere, per 7,5 milioni di euro oggi coperti dal sistema convenzionale con la Regione.

3) contabilizzazione come attività e ricavo per “imposte anticipate” dell’importo che il Piano industriale prevede ragionevolmente di utilizzare con gli utili attesi negli esercizi futuri, in coerenza con il principio contabile OIC 25 (dell’Organismo Italiano di Contabilità), per 6,1 milioni di euro.

Anche a seguito della D.G.R. n. 39/17 del 10 ottobre 2014, l’Assessorato dell’Industria ha provveduto a rendere incisivo il “controllo analogo” su IGEA, dettando le linee strategiche ed intervenendo sulle scelte operative della società.

Nel corso del 2015 l’Assessorato ha inoltre riorganizzato i rapporti convenzionali, accentrandoli nel “Servizio Semplificazione amministrativa per le imprese, coordinamento sportelli unici, affari generali”, e inserendo tutte le attività che la Società svolge nell’interesse della Regione in un’apposita “Convenzione quadro” sulle attività generali, svolte da anni senza possibilità di rendiconto (gestione del patrimonio immobiliare, dei siti turistici, degli archivi storici, ecc.).

Al contempo sono stati rafforzati i controlli sulle attività tecniche di IGEA attraverso l’acquisizione dei servizi di un “Soggetto Esterno Certificatore” che verifica la regolarità e la congruità delle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica.

Nonostante i notevoli miglioramenti gestionali e convenzionali, la situazione finanziaria della società permane critica. I debiti accumulati nelle passate gestioni sono arrivati fino a 28,5 milioni di euro nel 2014 e i flussi finanziari della gestione ordinaria, per quanto positivi, non consentono di farvi fronte in tempi brevi. La Società è stata autorizzata a portare avanti un piano di dismissione degli immobili ma la situazione del mercato non consente di fare previsioni.

IGEA sta comunque portando avanti accordi stragiudiziari di rateizzazione con i fornitori; ha inoltre richiesto le rateizzazioni di legge per i debiti con l’erario e gli enti previdenziali. L’obiettivo ultimo è quello di evitare il ricorso al Concordato in continuità, che determinerebbe costi di sola procedura di circa un milione di euro.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Nuova Mineraria Silius s.p.a. in liquidazione

La Nuova Mineraria Silius (NMS), costituita nel 1992 per la coltivazione del giacimento minerario di Silius è in liquidazione dal 28 luglio 2006.

La società ha un capitale sociale di euro 10.330.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna.

La NMS è in procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Cagliari; solo al termine della procedura, che sarà decretata dallo stesso Tribunale, sarà possibile procedere alla cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Il liquidatore ha recentemente comunicato che tutti i contenziosi in essere sono stati definiti e ha proposto la cessione degli attivi e dei passivi in essere ai creditori (RAS e MISE). In data 18 febbraio 2016 si è tenuta una conference-call tra i rappresentanti della Regione e della Commissione Europea per richiedere un parere sulla possibilità di procedere in tal senso al fine di giungere in tempi rapidi alla chiusura della procedura concordataria e della liquidazione della Società. Allo stato, la Commissione ha richiesto maggiori informazioni per poter decidere.

SAREMAR s.p.a. in concordato preventivo

La società Sardegna Regionale Marittima s.p.a. (Saremar), costituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 5 dicembre 1986 n. 856 per l'esercizio del servizio di trasporto marittimo tra la Sardegna, le isole minori e la Corsica, ha oggi un capitale sociale di 2.033.320,33 euro.

La Società è stata oggetto di trasferimento dallo Stato alla Regione Sardegna nell'ambito della privatizzazione della società Tirrenia di Navigazione S.p.a. e delle sue controllate, tra cui la Sardegna Regionale Marittima S.p.a. (Saremar), ai sensi della legge 20 novembre 2009, n. 166, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135.

Il trasferimento a titolo gratuito alla Regione del 100% delle azioni di Saremar s.p.a. detenute da Tirrenia s.p.a. è avvenuto in data 26 novembre 2009.

Con la deliberazione n. 25/18 del 12 giugno 2012 la Giunta regionale stabilì di procedere alla privatizzazione dell'intero capitale sociale della Saremar s.p.a.; tale indirizzo è stato recepito dall'articolo 1, comma 3, della legge regionale 7 agosto 2012, n. 15.

A seguito della Decisione della Commissione Europea n. C(2013) 9101, 22.01.2014, che ha dichiarato non compatibili alcune misure di aiuto cui la Regione Sardegna ha dato esecuzione a favore di SAREMAR s.p.a. (compensazione di 10 milioni di euro corrisposta a SAREMAR per i costi sostenuti per i collegamenti svolti per garantire la continuità territoriale marittima verso la penisola italiana e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

ricapitalizzazione, operata attraverso un apporto di capitale pari ad €. 824.309,69) sono state avviate dalla Regione le procedure per il recupero degli aiuti oltreché degli interessi.

Avverso la predetta decisione della Commissione Europea, Saremar s.p.a. e la Regione Sardegna hanno presentato distinti ricorsi nanti il Tribunale dell'Unione Europea, chiedendone l'annullamento. Le cause sono tuttora pendenti.

Il debito relativo alla restituzione degli aiuti di stato, di cui alla Decisione della Commissione sopra citata, avendo integralmente eroso il capitale sociale, ha portato la Società alla presentazione al competente Tribunale Civile di Cagliari - Sezione Fallimentare, in data 1° luglio 2014, della domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 – 161 L.F., in continuità aziendale, volta a consentire la dismissione dell'intero complesso aziendale e il soddisfacimento, con il ricavato, dei terzi creditori.

Nelle more della cessione del complesso aziendale e dell'espletamento della nuova gara di affidamento dei servizi, per garantire il diritto alla mobilità attraverso la prosecuzione del servizio pubblico essenziale dei collegamenti con le isole minori e con la Corsica, la Regione ha disposto la proroga del servizio di trasporto esercito dalla Saremar, dapprima sino al 31.12.2015, come previsto dalla legge regionale n. 25 del 4 dicembre 2014, e poi sino al 31.3.2016, come previsto dalla legge regionale n. 33 del 3 dicembre 2015. Con l'art. 1, comma 485, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono state previste, inoltre, le risorse per la copertura finanziaria della sopra descritta prosecuzione del contratto con la Saremar S.p.A.

Con decreto depositato il 16 gennaio 2015 il Tribunale Civile di Cagliari – Sezione Fallimentare ha accolto l'istanza di concordato preventivo, con autorizzazione all'esercizio in continuità dell'attività aziendale, dichiarando aperta la procedura e, tra l'altro, ordinando la convocazione dei creditori per procedere alle operazioni di voto, udienza poi fissata per il 27.5.2015.

A seguito dell'Adunanza dei creditori, il Tribunale, con decreto del 22 luglio 2015 depositato in data 3 settembre 2015, ha omologato la procedura.

Nel Piano concordatario è ricompreso il debito da restituzione degli aiuti di stato dichiarati illegittimi dalla Decisione n. C(2013) 9101 della Commissione Europea.

Nel 2015 sono state avviate e concluse da parte dei liquidatori le operazioni di cessione della flotta aziendale.

Sempre nel 2015, a seguito di puntuale direttiva dell'Assessore dei Trasporti del 27 febbraio 2015, la Società ha avviato le procedure per la risoluzione dei rapporti contrattuali in essere, tra cui anche i contratti di lavoro con il personale dipendente.

Con il bando pubblicato in data 21.11.2015 la Regione ha avviato la procedura ristretta per l'affidamento del servizio pubblico di trasporto marittimo per i collegamenti con le Isole minori di S. Pietro e di La



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Maddalena, in proroga alla SAREMAR S.p.A. sino al 31.3.2016. L'aggiudicazione definitiva del servizio è avvenuta il 18 marzo 2016.

Dal 1° aprile 2016 la Società cesserà qualsiasi attività.

Per quanto riguarda il contenimento dei costi, si segnala che nel 2015 è proseguito il contenimento dei costi di funzionamento dell'organo di amministrazione e di controllo, in attuazione degli indirizzi adottati dalla Giunta regionale per gli organi di amministrazione, per gli organi di controllo e per gli organi di revisione delle società partecipate, e per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 40/17 del 1 ottobre 2013, che ha proceduto al rinnovo dell'organo di amministrazione della SAREMAR disponendo la sostituzione del consiglio di amministrazione con l'amministratore unico, e della deliberazione n. 22/20 del 17 giugno 2014, che ha avviato il rinnovo del collegio sindacale incaricandolo, altresì, della revisione legale dei conti. In particolare, il 4 marzo 2015 è avvenuta la nomina del collegio sindacale da parte dell'assemblea.

Nel 2015 è proseguita anche la politica del contenimento dei costi di gestione. In particolare, con riferimento al costo del personale navigante, con il proseguimento del controllo delle parti variabili della retribuzione, nonché con una vigilanza della produttività degli addetti. La Società ha proseguito nel 2015 il monitoraggio, avviato nel 2011, dell'efficienza dei consumi di carburante delle navi, attraverso la riduzione delle andature delle navi di circa il 20% senza incidere in misura percepibile dall'utenza sui tempi di traversata. I dati relativi alle riduzioni di costi conseguite nel 2015 potranno essere disponibili con il bilancio di esercizio 2015.

SA.R.IND. s.r.l. in liquidazione

La SARIND fu costituita nel 2007 da parte di SFIRS – su direttiva della Regione – per l'acquisto delle aree ex Cartiera di Arbatax da una procedura fallimentare e per la successiva riqualificazione e valorizzazione di dette aree.

La deliberazione della Giunta regionale n. 35/30 del 28 agosto 2012 ha disposto la liquidazione e l'acquisizione nel patrimonio regionale della SARIND, attraverso la dismissione della partecipazione societaria da parte della SFIRS. Il completamento della liquidazione dovrà portare alla cessione delle aree al Comune di Tortolì.

La SARIND è stata effettivamente posta in liquidazione con delibera dell'assemblea dei soci del 26 febbraio 2013.

La SARIND ha un capitale sociale di euro 100.000,00 ed è, allo stato, partecipata al 100% dalla Regione Sardegna. La società non ha dipendenti.

Seppur in procedura liquidatoria, la società prosegue l'attività di bonifica delle aree di cui è proprietaria, sulla base dei contratti in essere.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

E' previsto il completamento della procedura liquidatoria e la cancellazione dal registro delle imprese nel corso del 2016.

Sigma Invest s.p.a. in liquidazione

La Sigma Investimenti Iniziative Industriali s.p.a. in liquidazione - "Sigma Invest s.p.a. in liquidazione" - è in liquidazione dal 2 novembre 2004 ed è interamente partecipata dalla Regione.

La procedura liquidatoria è condizionata da:

- numerosi contenziosi legali in essere;
- attività volte al recupero dei crediti, spesso in procedure fallimentari;
- patrimonio immobiliare (composto da n. 4 unità immobiliari ad uso industriale, n. 2 appartamenti ad uso ufficio e n. 33 concessioni di ormeggio) che non trova offerte dal mercato, nonostante quattro tentativi di vendita.

A sua volta, Sigma controlla interamente le seguenti società:

- Nuova Sardamag s.r.l. in liquidazione;
- Palmas Cave s.r.l. in liquidazione;
- Seamag s.r.l. in liquidazione.

La SIGMA e le sue controllate non hanno dipendenti.

SIPAS s.p.a. in liquidazione

La Società Investimenti Programma Alimentare Sardo - S.I.P.A.S. s.p.a. è in liquidazione dal 5 dicembre 2000.

L'attività della società è pressoché nulla e si prevede che potrà essere cancellata dal registro delle imprese entro il primo semestre 2016.

SIPAS controlla interamente la Nuova Valriso S.p.A. in liquidazione, la quale deve restituire alla Regione un contributo ritenuto aiuto illegittimo dalla Commissione Europea (Decisione C(96)971 del 27/03/1996), pari a circa 5 milioni di euro.

La stessa Nuova Valriso è ancora proprietaria di un lotto industriale separato catastalmente perché inquinato e vendibile solo previa bonifica. Alla cessazione di SIPAS la partecipazione in Nuova Valriso sarà ceduta alla Regione e rimarrà in vita per realizzare la bonifica. Si prevede che Nuova Valriso potrà essere cancellata dal registro delle imprese nel corso del 2017.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

La SIPAS e la sua controllata non hanno dipendenti.

Progemisa s.p.a. in liquidazione

La Progemisa s.p.a., costituita nel 1970 dall'Ente Minerario Sardo (EMSA) con il compito di realizzare un programma generale straordinario di ricerca mineraria di base e operativa in tutto il territorio della Sardegna, è in liquidazione dal 24 luglio 2008.

La società ha un capitale sociale di euro 5.160.000,00 ed è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna. La Progemisa non ha dipendenti.

La sua attività è limitata alla gestione di numerosi contenzioni e al recupero di crediti.

§

Nel corso del 2015, sulla base di quanto già prospettato nel Piano di razionalizzazione e alla luce degli approfondimenti effettuati, è stato definito un possibile piano operativo finalizzato ad accelerare le procedure liquidatorie e ridurre l'onere economico.

Il predetto piano riguarda le società senza dipendenti, senza gestioni attive e non controllate dal Tribunale: Progemisa; SARIND; SIPAS (e Nuova Valriso); SIGMA Invest (e Palmas Cave, Seamag, Sardamag). Restano quindi escluse al momento: Carbosulcis; IGEA; Fluorite di Silius; Nuova Mineraria Silius.

1° FASE

Predisposizione di una deliberazione di Giunta regionale che preveda:

- nomina di un solo liquidatore per tutte le partecipate (anche dirigente o funzionario regionale, senza compenso ulteriore);
- sede legale accentrata a Cagliari, in Via XXIX Novembre, presso l'Assessorato dell'Industria - Servizio Semplificazione;
- accentramento dei conti bancari presso il tesoriere regionale [con firma congiunta del Direttore del Servizio semplificazione (oltre un certo importo)],
- trasformazione delle SPA in SRL e abolizione del collegio sindacale,
- nomina di un unico organo di controllo o revisore dei conti, da individuare con procedura di evidenza pubblica (eventualmente anche per Carbosulcis, Igea e Fluorite di Silius),
- nomina di un unico studio di consulenza contabile e fiscale, da individuare con procedura di evidenza pubblica,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- instaurazione di una sorta di “controllo analogo” sull’attività del liquidatore, con verifica preventiva sugli atti di gestione più importanti (da individuare),
- accentramento (se possibile e conveniente) delle cause legali e delle procedure di recupero dei crediti presso
 - l’area legale RAS
 - (oppure) un unico studio legale privato, da individuare con procedura di evidenza pubblica.

2° FASE

Sulla base delle verifiche effettuate dal liquidatore, in stretto coordinamento con il Servizio Semplificazione, predisporre un’ulteriore deliberazione di Giunta regionale che autorizzi:

- piano di chiusura delle partecipate attraverso fusioni tra le stesse o con IGEA,
- piano di dismissione degli immobili (Seamag, SIGMA, Nuova Valriso, SARIND),
- trasferimento dei crediti alla Regione, che può anche utilizzare l’iscrizione a ruolo (Equitalia) per il recupero ovvero compensarli (se trattasi di crediti fiscali).

SOGEAOR s.p.a. In liquidazione

La Società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a. è stata costituita nel 1997 con il compito di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione, e uso degli impianti e delle infrastrutture per l’esercizio dell’attività aeroportuale nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

La società ha un capitale sociale di euro € 2.652.420,60 ed è partecipata al 3,36% dalla Regione Sardegna e allo 0,14 per cento dalla SFIRS s.p.a.

La SOGEAOR versa in liquidazione volontaria dal 11 maggio 2011, atteso il verificarsi di una causa di scioglimento della società.

Con la deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale ha ritenuto di procedere alla dismissione delle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute nella Società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione.

Nel corso del 2015 anche gli altri soci hanno avviato la dismissione delle rispettive quote di partecipazione nella Società. I soci Provincia di Oristano (socio di maggioranza con il 75,7 per cento), Comune di Oristano e Consorzio Industriale Provinciale Oristanese sono stati delegati dall’assemblea degli azionisti alla predisposizione di una bozza di bando per la cessione della partecipazione azionaria detenuta nella Società. Tale bozza è stata trasmessa all’ENAC e al Ministero delle Infrastrutture e dei



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Trasporti al fine dell'acquisizione di positivo parere sulla procedura.

Il socio Camera di Commercio di Oristano, invece, ha proceduto separatamente alla cessione della propria quota.

In data 9 dicembre 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, acquisiti i pareri espressi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'ENAC, ha riscontrato la richiesta di parere del socio Provincia di Oristano sullo schema del bando di gara ad evidenza pubblica per la cessione delle quote detenute nella SOGEAOR s.p.a. in liquidazione. In particolare, il suddetto parere ha condiviso l'orientamento, espresso anche dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di determinare i valori delle azioni da porre a base d'asta "in ragione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio intermedio di liquidazione a causa dell'impossibilità di elaborare valori prospettici della società data la discontinuità aziendale della medesima".

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel rilasciare il nulla osta alla bozza del bando di cessione delle quote azionarie, ha evidenziato la necessità di adottare alcune modifiche statutarie e ha invitato gli Enti pubblici a riservare particolare cura alla selezione della proposta in modo tale da rispondere all'esigenza di affidabilità nell'espletamento del servizio pubblico da un punto di vista tecnico, economico e finanziario.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 63/4 del 15 dicembre 2015 è stato dato mandato all'Assessorato dei Trasporti di partecipare alla predisposizione del bando di vendita delle quote sociali della SO.GE.A.OR. unitamente alla SFIRS s.p.a. e ai soci Provincia di Oristano, Comune di Oristano e Consorzio provinciale dell'oristanese, per la cessione unitaria in un unico lotto delle quote sociali e di proporre all'assemblea dei soci le modifiche statutarie necessarie e conseguenti al parere reso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 dicembre 2015.

Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'assemblea degli azionisti della SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione in sede straordinaria e in sede ordinaria. In particolare, in sede straordinaria è stato stabilito di modificare alcuni articoli dello statuto sociale in coerenza con quanto prescritto dal Ministero. Le suddette modifiche statutarie sono state perfezionate e iscritte al Registro delle Imprese in data 11 febbraio 2016.

L'assemblea degli azionisti ha inoltre deliberato di procedere, una volta completate le formalità di cui sopra, con la pubblicazione del bando unitario in un unico lotto per la cessione delle azioni della SO.GE.A.OR. detenute dai soci pubblici, al fine di addivenire alla completa privatizzazione della Società.

Come stabilito con la citata D.G.R. n. 63/4 del 2015, sono state effettuate le integrazioni alla bozza di bando per l'asta pubblica per la cessione unitaria delle quote sociali, con la previsione anche del socio Regione e SFIRS all'interno del medesimo bando.

Il bando per l'asta pubblica unitario presuppone l'individuazione di un unico soggetto incaricato della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

procedura di vendita delle azioni complessivamente detenute dagli Enti cedenti, identificato nel socio di maggioranza Provincia di Oristano. La Regione Sardegna, con la deliberazione n. 10/18 del 26 febbraio 2016, ha delegato il socio Provincia di Oristano per l'espletamento della procedura di vendita delle quote azionarie detenute dal socio Regione Sardegna e dal socio SFIRS nella SO.GE.A.OR. s.p.a. in liquidazione, secondo la bozza di bando predisposta dal gruppo di lavoro di cui alla deliberazione n. 63/4 del 2015.

S.T.L. s.r.l. in liquidazione

La società Sistema turistico locale Sardegna s.p.a., interamente partecipata dalla Regione Sardegna, è stata costituita nel 2004 per la promozione del Sistema turistico locale Sardegna, ai sensi della legge 29 marzo 2001, n. 135 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 21/18 e n. 46/33 del 2003.

La società, posta in liquidazione nel 2006, è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Cagliari con sentenza del 17 febbraio 2015.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Sezione IV

SFIRS s.p.a. e partecipazioni da essa detenute

Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a.

La Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna – SFIRS s.p.a., è stata costituita in forza dell'articolo 29 della legge 11 giugno 1962, n. 588, per l'attuazione dei piani e programmi regionali di sviluppo mediante la promozione e l'assistenza delle iniziative in tutti i comparti economici.

La società è partecipata al 100% dalla Regione Sardegna ed ha un capitale sociale pari a euro 125.241.120,00. La società è un Intermediario Finanziario ex artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e concorre, in attuazioni dei piani, programmi ed indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio.

La società, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la medesima società è soggetta altresì a poteri di direzione e controllo da parte della Regione di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi.

Tutte le attività che la società pone in essere nel perseguimento delle proprie finalità sono dalla stessa svolte nei limiti e nel rispetto, oltre che della generale normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile, anche di quella specificamente regolante le società c.d. "in house".

Nel 2013, in sede di rinnovo del consiglio di amministrazione della società, il numero dei consiglieri era stato ridotto da cinque a tre membri. La società, inoltre, negli ultimi anni ha ridotto notevolmente le spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre ed eliminato le spese per sponsorizzazioni, in attuazione degli indirizzi dettati in tema di *spending review*.

Partecipazioni detenute dalla SFIRS s.p.a.

La sottostante tabella fornisce un quadro riepilogativo delle società partecipate dalla SFIRS, con l'indicazione della denominazione, del valore di carico (costo sostenuto per l'acquisto) e delle rettifiche di valore, nonché con il raffronto tra la situazione al 31.12.2014 e quella al 31.10.2015:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

| Partecipazioni senza obbligo di riscatto | Valore di carico | Rettifiche | Esposizione al 31/12/2014 | Esposizione al 31/12/2015 | Variazione |
|---|----------------------|----------------------|---------------------------|---------------------------|-----------------------|
| Partecipazioni in società controllate | | | | | |
| GE.SE in liquidazione | 52.722.978,71 | 19.712.106,25 | 33.010.872,46 | 32.890.872,71 | -119.999,75 |
| Totale Partecipazioni in società controllate | 52.722.978,71 | 19.712.106,25 | 33.010.872,46 | 32.890.872,71 | -119.999,75 |
| Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole | | | | | |
| Sardafactoring | 3.481.094,24 | 0,00 | 3.481.094,24 | 3.481.094,24 | 0,00 |
| Totale Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole | 3.481.094,24 | 0,00 | 3.481.094,24 | 3.481.094,24 | 0,00 |
| Partecipazioni di minoranza | | | | | |
| Galsi SpA | 11.496.919,34 | 15.776,53 | 11.481.142,81 | 0,00 | -11.481.142,81 |
| SOGEAAL SpA | 1.535.290,00 | 1.535.290,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Sarda Leasing SpA | 1.528.604,91 | 0,00 | 1.528.604,91 | 1.528.604,91 | 0,00 |
| Sogaer SpA | 444.090,37 | 92.905,82 | 351.184,55 | 351.184,55 | 0,00 |
| Meridiana Maintenance SpA | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 0,00 |
| Marine Oristanesi Srl | 7.158,09 | 7.158,09 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Consorzio Prokemia | 5.000,00 | 5.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| SOGEAOR SpA in liquidazione | 3.685,07 | 3.685,07 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Marina di Villasimius Srl | 525,00 | 0,00 | 525,00 | 525,00 | 0,00 |
| BR Metals Srl | 375,30 | 0,00 | 375,30 | 375,30 | 0,00 |
| I.M. Innovative Materials srl | 220,80 | 0,00 | 220,80 | 220,80 | 0,00 |
| Totale Partecipazioni sottoposte ad influenza notevole | 15.071.868,88 | 1.659.815,51 | 13.412.053,37 | 1.930.910,56 | -11.481.142,81 |
| Totale Partecipazioni senza obbligo di riscatto | 71.275.941,83 | 21.371.921,76 | 49.904.020,07 | 38.302.877,51 | -11.601.142,56 |

GESE s.r.l. in liquidazione

La società è stata costituita su iniziativa della SFIRS il 24 dicembre 2009 con la denominazione sociale "Gestioni Separate" s.r.l. (in breve "GE.SE. s.r.l."), allo scopo di dare seguito al disposto dell'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006 n. 248. Il capitale sociale è interamente detenuto dalla SFIRS s.p.a.

Per l'effetto, la GESE ha lo scopo, esclusivamente liquidatorio, di gestire fino al loro totale esaurimento i rapporti finanziari e partecipativi oggetto di conferimento scorporati dalla SFIRS s.p.a.

Poiché il disinvestimento delle somme investite dalla SFIRS avviene gradualmente nel tempo in funzione dei tempi di rientro dei finanziamenti conferiti, è stato stimato che la chiusura della liquidazione avvenga entro il 2020.

SARDA FACTORING s.p.a.

La società è stata costituita nel 1986 su iniziativa della BNL e della SFIRS. L'attività della società si sostanzia nell'erogazione di servizi di factoring ed è costituita essenzialmente da tre funzioni fondamentali:

- gestione del portafoglio clienti;
- garanzia contro le insolvenze dei debitori;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

c) anticipazione dei crediti commerciali.

L'assetto azionario è costituito per il 62% da operatori finanziari e bancari (SFIRS, 38,563%, gruppo BPER Banco di Sardegna Spa 21,484%, Sardafidi, Fidicoop Sardegna, Confidi Sardegna 1,951%) e per il restante 40% da aziende industriali sarde.

Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.

SARDA LEASING s.p.a.

La società Sarda Leasing è stata costituita nel 1978 su iniziativa del Banco di Sardegna e la partecipazione della SFIRS risale alla costituzione della società.

La società opera in tutti i comparti del leasing, e, in particolare, nei comparti immobiliare, automobilistico, strumentale, nautico ed energetico (fotovoltaico). Ha un capitale sociale di 93.951.350,00 euro e la partecipazione della SFIRS è pari all'1,63%.

Al momento non sussistono programmi tesi alla dismissione della partecipazione.

GALSI s.p.a.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 17/14 del 13 maggio 2014, aveva autorizzato la SFIRS ad esercitare il diritto di vendere, su base proporzionale, agli azionisti di GALSI tutte le azioni detenute nella società (n. 4.305.469 azioni rappresentative del 11,506% del capitale sociale).

Nel corso del 2015 la SFIRS, dando seguito al mandato ricevuto dalla Giunta regionale, ha venduto ai soci di GALSI (Edison s.p.a., Enel Produzione s.p.a., Hera Trading s.r.l e Sonatrach), tutte le azioni detenute in Galsi (n. 4.305.469) al prezzo complessivo di 11.481.142,81 euro.

MERIDIANA MAINTENANCE s.p.a.

La Meridiana Maintenance s.p.a. è stata costituita nel 2009 con l'obiettivo di affidarle in outsourcing l'attività di manutenzione di aeromobili connessa alla Meridiana s.p.a, ad altre società del gruppo, ad IBERIA S.A., nonché a clienti esterni.

La SFIRS è entrata a far parte della compagine della società nel 2010, con una partecipazione pari allo 0,42%.

Recentemente il consiglio di amministrazione della SFIRS ha deliberato di cedere la partecipazione detenuta nel capitale sociale della Meridiana Maintenance s.p.a. Ottenuto anche l'assenso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

dell'Assessore della Programmazione, le condizioni fissate per la cessione sono state comunicate al soggetto proponente Meridiana Fly s.p.a.

SOGEAAL s.p.a.

La società SOGEAAL s.p.a. è costituita nel 1994 per gestire i servizi connessi al trasporto aereo dell'aeroporto di Alghero.

La Sfirs detiene una partecipazione nel capitale della società pari a euro 441.460, rappresentativa del 19,80% del capitale. Detta partecipazione, a seguito del persistente andamento negativo della società è stata già integralmente rettificata e, conseguentemente, è iscritta nel bilancio della SFIRS per un valore pari a zero.

Dando seguito al mandato della Giunta regionale, l'Assemblea dei soci del 17 dicembre 2014 ha deliberato di ridurre il capitale sociale a copertura delle perdite conseguite e di ricostituire lo stesso sino ad euro 7.754.000. Nel contempo, gli azionisti (Regione Autonoma della Sardegna e SFIRS) hanno rinunciato all'esercizio del diritto di opzione e hanno dato mandato al consiglio di amministrazione della SOGEAAL di procedere al collocamento sul mercato della azioni inoptate. La procedura ad evidenza pubblica finalizzata al collocamento sul mercato dell'80% della partecipazione pubblica in SOGEAAL s.p.a. è stata avviata nel corso del 2015 e il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato più volte prorogato. Ad oggi la data ultima per la presentazione delle offerte è prorogata al 31.3.2016.

SOGAER s.p.a.

La SOGAER s.p.a. è stata costituita nel 1990. L'oggetto sociale è rappresentato dalla gestione dell'Aeroporto di Cagliari-Elmas e la società ha ottenuto la concessione per la gestione dello stesso per un periodo di quarant'anni.

Il capitale sociale della SOGAER s.p.a. è pari a euro 13.000.000 ed è detenuto dalla Camera di Commercio di Cagliari con una quota del 94,35%, mentre la SFIRS ne detiene il 3,43% e la Regione Sardegna lo 0,72%.

La strategicità di tale partecipazione è strettamente connessa alle funzioni istituzionali della Regione in materia di continuità territoriale e di realizzazione di infrastrutture. Pertanto, considerata anche l'aderenza dell'attività della società con le funzioni istituzionali della Regione in tali materie, si ritiene che detta partecipazione debba essere mantenuta.

Peraltro, nell'ambito del riordino degli assetti partecipativi potrebbe essere valutata l'opportunità di aggregare in capo ad un unico soggetto la proprietà delle azioni detenute dalla SFIRS e dalla Regione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

SOGEAOR s.p.a. in liquidazione

La Società di Gestione Aeroporti Oristanesi SO.GE.A.OR. s.p.a. è stata costituita nel 1997 con compiti di sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

La SOGEAOR è in liquidazione volontaria dal 11 maggio 2011.

La partecipazione detenuta dalla SFIRS nel capitale della SOGEAOR s.p.a. in liquidazione ammonta a euro 3.685,07, pari allo 0,14% del capitale. Detta partecipazione, a seguito del persistente andamento negativo della società, è stata già integralmente rettificata e, conseguentemente, è iscritta nel bilancio della SFIRS per un valore pari a zero.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015 la Giunta regionale, valutato che la predetta partecipazione non assume più alcun rilievo strategico, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS procedesse alla alienazione della stessa.

E' stato, quindi, predisposto un bando per il collocamento sul mercato delle azioni ad un valore pari alla consistenza del patrimonio netto della società al 31/12/2014, non essendovi i presupposti per una valutazione prospettica in chiave reddituale. Ottenuto l'assenso da parte dell'ENAC, il bando è in corso di pubblicazione.

In tale contesto, posto che la procedura di liquidazione sta proseguendo il proprio corso, la dismissione della partecipazione nella società in argomento si perfezionerà al concludersi della richiamata procedura.

MARINE ORISTANESI s.r.l.

La Società Marine Oristanesi s.r.l. è stata costituita il 28 giugno 1990 e la partecipazione della SFIRS risale alla data della costituzione.

La società si occupa della gestione del Porto turistico di Torregrande (OR), nonché della promozione e sviluppo dell'attività della struttura portuale.

La partecipazione detenuta dalla SFIRS nel capitale della società ha un valore nominale pari a 7.207 euro, rappresentativa del 7% del capitale ed è stata interamente rettificata e, conseguentemente, è iscritta nel bilancio della SFIRS per un valore pari a zero.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS procedesse alla cessione delle quote detenute nella Marine Oristanesi s.r.l.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Conseguentemente, sono stati avviati i contatti con i soci (Comune di Oristano e Circolo Nautico) in modo da consentire agli stessi l'esercizio del diritto di prelazione. Nessuno dei soci ha manifestato interesse all'esercizio dell'opzione.

Il Comune di Oristano ha deliberato di cedere la partecipazione e ha avviato la procedura di valutazione della società e la predisposizione del bando pubblico. La partecipazione detenuta dalla SFIRS sarebbe ceduta unitamente alla quota detenuta dal Comune di Oristano.

MARINA DI VILLASIMIUS s.r.l.

La Marina di Villasimius s.r.l. è la società di gestione del porto turistico di Villasimius.

La partecipazione della SFIRS, che risale al 2001, ammonta a 525 euro, rappresentativi del 5% del capitale.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, in considerazione della limitata rilevanza della partecipazione in parola, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS procedesse alla cessione delle quote detenute nella Marina di Villasimius s.r.l..

Sono stati quindi avviati i contatti con il Sindaco del Comune di Villasimius, detentore di una quota pari al 35%, che per le vie brevi ha manifestato interesse all'acquisto della quota detenuta dalla SFIRS. La trattativa è in corso.

CONSORZIO PROKEMIA

Il consorzio Prokemia è stato costituito nel 2005 su iniziativa di alcune imprese operanti nell'ambito del biomedicale, allo scopo di attivare e attuare un Contratto di Programma avente ad oggetto la realizzazione di iniziative nel settore biotech-farmaceutico.

La partecipazione detenuta da SFIRS nel consorzio Prokemia è pari al 33,33%; le altre quote sono detenute da due soci privati.

L'ingresso della SFIRS nel Consorzio risale al 2005 e le attività di sua competenza sono state svolte fino alla firma del Contratto di Programma avvenuta in data 30 luglio 2012.

Con deliberazione n. 32/5 del 23 giugno 2015, la Giunta regionale, ritenendo che con la stipula del Contratto di Programma siano venute meno le motivazioni che avevano portato all'ingresso della finanziaria regionale nel Consorzio Prokemia, ha adottato un atto di indirizzo affinché la SFIRS procedesse al recesso dal medesimo.

In osservanza delle disposizioni statutarie il diritto di recesso sarà esercitato in esito alle risultanze del bilancio consuntivo 2015.